# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete

Nel Vangelo secondo Matteo, la missione evangelizzatrice di Gesù inizia dalla Galilea e si conclude in Gerusalemme, sul Golgota: *“Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano (Mt 4,12-25).*

Gesù vuole che anche la missione evangelizzatrice dei suoi Apostoli inizi dalla Galilea. Il perché è subito manifestato. La missione evangelizzatrice è una. Il soggetto evangelizzante è che uno: Cristo Gesù nel suo corpo nato dalla Vergine Maria per opera dello Spirito Santo. Cristo Gesù nel suo corpo nato nelle acque del battesimo per opera dello Spirito Santo. Il profeta Isaia non solo parla della luce che viene dalla Galilea, dice anche chi è il portatore di questa luce:

*“In passato umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l’opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti (Is 8,23-9,6).* Ecco chi è l’Apostolo di Cristo Gesù: È Cristo che continua nel mondo la missione di Cristo. È Cristo che porta Cristo. È Cristo che annuncia Cristo. È Cristo che fa risuonare la Parola di Cristo. Se l’Apostolo dimentica che Lui è Cristo, muore la missione di Cristo. Nascono tutte quelle false missioni che lasciano il mondo nell’oscurità.

*Dopo il sabato, all’alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l’altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L’angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l’ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».* (Mt 28,1-10).

Oggi è assai evidente e sotto gli occhi di tutti che moltissimi discepoli di Gesù hanno dimenticato che essi sono Cristo che deve illuminare il mondo di luce divina ed eterna. Per alcuni non si tratta di dimenticanza, si tratta invece di vera appartenenza a Satana e al suo mondo di tenebre e di oscurità. Poiché si tratta di appartenenza a Satana, il loro essere figli di Satana nel corpo di Cristo, non solo oscura la missione che da missione di luce diviene missione di tenebra. V è molto di più. Non solo il mondo è abbandonato alle sue tenebre. Lo stesso corpo di Cristo Gesù da corpo purissimo di luce viene trasformato in corpo di tenebre, per diffondere tenebre ancora più fitte sulle tenebre giù fitte del mondo. È questa oggi l’astuzia di Satana: inserire nella Chiesa i suoi figli, da lui ben formati e ben istruiti nell’arte e nella scienza della diffusione delle tenebre, perché tutto il corpo di Cristo da missionario della luce diventi missionario delle sue tenebre, delle sue iniquità, dei suoi inganni, della sua malizia e perversità. Che la Madre di Dio e Madre nostra, venga e ci liberi da ogni figlio del diavolo infiltrato da lui nel corpo di Cristo perché dal di dentro della Chiesa lavori per la sua rovina e distruzione. **10 Novembre 2024**